

	<i>FARMACIA XXXXXX del dott. XXXXXX</i> <i>Via xxxxx, xx xxxxxx</i> <i>yyyyyy</i>	
	<b>PROCEDURA 4 - PRECAUZIONI ATTE A RIDURRE L'ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE</b>	Rev. 0 del 04/03/2015

**PRECAUZIONI ATTE A RIDURRE L'ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE  
SUCCESSIVA AL CONTATTO ACCIDENTALE DEGLI OPERATORI CON  
LIQUIDI BIOLOGICI**

<p><b>INDICE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Premessa</li> <li>2 - Scopo e Campo di applicazione</li> <li>3 - Definizioni e abbreviazioni</li> <li>4 - Modalità Operative</li> <li>5 - Sintesi delle Modifiche</li> <li>6 - Documenti di riferimento</li> </ul>	<p><b>DISTRIBUITA A:</b></p> <p style="text-align: center;">-</p>
---	---

0	04/03/2015	C. Bait C. Cattaruzzi	C. Cattaruzzi,
<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>PREPARATO DA</b>	<b>VERIFICATO DA</b>

## 1 - PREMESSA

Le attività che prevedono un possibile contatto con sangue o liquidi biologici possono essere la causa di trasmissione di malattie infettive tra paziente e paziente e tra paziente e operatore addetto alle pratiche assistenziali per il tramite dell'ambiente, degli strumenti, dei materiali utilizzati per la diagnosi o per il monitoraggio della terapia.

Il contatto diretto di operatori con sangue, liquidi organici in assenza o presenza di sangue o tessuti, è considerato "incidente" professionale potenzialmente a rischio di causare malattie infettive

## 2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica per l'esecuzione delle operazioni da eseguire e delle informazioni da assumere in seguito al contatto accidentale degli operatori con liquidi biologici

## 3 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

*Autoanalisi:* prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo.

*Decontaminazione:* E' una metodica prevista dal Decreto Ministeriale 28/09/90 "Norma di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private".

E' una procedura che ha lo scopo di ridurre la carica degli agenti patogeni sulle superfici dei presidi impiegati, riducendo il rischio biologico per gli operatori. Deve avvenire il più precocemente possibile prima che si abbiano coagulazione ed incrostazioni di sangue e di siero.

L'intervento di decontaminazione deve essere effettuato su tutti i presidi riutilizzabili, venuti a contatto con materiale biologico potenzialmente infetto. Deve essere realizzato immergendo gli oggetti in una soluzione disinfettante senza essere preventivamente detersi. Può essere realizzato immergendo gli oggetti in soluzione disinfettante di riconosciuta efficacia contro il virus dell'AIDS.

*Destinazione d'uso:* l'utilizzazione alla quale è destinato il dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante nell'etichetta, nelle istruzioni per l'uso e nel materiale pubblicitario.

*Detergente:* Sostanza che diminuisce la tensione superficiale tra la superficie da pulire e lo sporco, favorendone l'asportazione.

*Detersione:* Procedura meccanica atta ad allontanare una elevata percentuale di microorganismi e di materiale organico ed inorganico

*Disinfettante:* Sostanza di natura chimica in grado di distruggere agenti patogeni in fase di sviluppo (con esclusione delle spore batteriche)

*Disinfezione:* Processo chimico o fisico che riduce il livello di contaminazione microbica in fase vegetativa su materiale inerte, fino a livelli ritenuti di sicurezza.

*Dispositivo di Protezione (DPI):* qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni altro complemento o accessorio destinato a tale scopo (Art. 74 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81)

*Dispositivo Medico (D.M.)*

a) qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il software informatico impiegato per il corretto funzionamento, e destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento, il quale prodotto non eserciti l'azione principale, nel o sul corpo umano, cui è destinato, con mezzi farmacologici o immunologici né mediante processo metabolico ma la cui funzione possa essere coadiuvata da tali mezzi;

b) accessorio: prodotto che, pur non essendo un dispositivo, sia destinato in modo specifico dal fabbricante ad essere utilizzato con un dispositivo per consentirne l'utilizzazione prevista dal fabbricante stesso;

*Dispositivo per test autodiagnostico:* qualsiasi dispositivo predisposto dal fabbricante per poter essere usato a domicilio da parte di profani, quali persone non esperte di test diagnostici.

*Liquido biologico:* tutti i liquidi di origine umana o animale comprendenti escreti o secreti, sangue e fluidi che potenzialmente potrebbero provocare infezioni nel soggetto esposto. Comprendono il sangue, le urine, l'espettorato, il vomito, le secrezioni vaginali e il liquido seminale, ecc.

*HBV: virus dell'epatite B*

*HCV: virus dell'epatite C*

*HIV: virus dell'immuno-deficienza umana*

*Procedura documentata:* documento con contenuto avente carattere organizzativo e gestionale. Coinvolge uno o più aree/settori e può avere struttura schematica tipo flow-chart.

Normalmente prevede:

- un'intestazione riportante denominazione e logo della struttura emittente, titolo della procedura, lista di distribuzione, data di emissione e di revisione, numero di pagina,
- in calce il nome del preparatore, del verificatore e dell'approvatore, data di approvazione e delle successive revisioni
- un corpo contenente:
  - il campo di applicazione
  - lo scopo della procedura
  - le definizioni e le abbreviazioni
  - le modalità operative
  - l'archiviazione
  - la sintesi delle modifiche
  - i documenti di riferimento

*Sanificazione:* Metodica che si avvale dell'uso di detergenti per ridurre il numero di contaminanti batterici, consentendo di mantenere i livelli di sicurezza nei limiti fissati dalle norme di igiene su oggetti, superfici, ambienti.

*Sanitizzazione:* Metodica che si avvale dell'uso dei disinfettanti per mantenere per un tempo relativo, il livello di sicurezza di decontaminazione nei limiti fissati dalle norme di igiene su oggetti e superfici

#### 4 - MODALITÀ OPERATIVE

*Incidente con possibile esposizione a materiale biologico (esposizione occupazionale a rischio biologico)*

***Ogni contatto con sangue o altro materiale biologico deve essere considerato come incidente potenzialmente a rischio.***

*a. Il percorso post esposizione:*

Al momento dell'incidente di deve:

- far sanguinare la ferita
- lavare la ferita con acqua, sapone e disinfettante a base di cloro o iodio per 10 minuti
- rimuovere eventuali corpi estranei
- nel caso di contaminazione di mucose sciacquare con acqua, soluzione fisiologica sterile o acqua di rubinetto per 10-15 minuti
- chiedere informazioni sullo stato di salute e il consenso informato scritto per l'esecuzione di accertamenti al paziente fonte (esami del sangue e informazioni sullo stato di salute presso il medico curante)
- recarsi immediatamente al Pronto Soccorso.

*b. Valutazione del rischio*

Sono considerate a rischio la puntura con ago provocante sanguinamento con dispositivo visibilmente contaminato da sangue e l'esposizione di cute lesa o di congiuntiva visibilmente contaminati;

Sono considerate a basso rischio: la lesione superficiale senza sanguinamento, l'esposizione di lesione in fase di cicatrizzazione o di mucosa diversa dalla congiuntivale, il contatto prolungato di vasta area cutanea

Nessun rischio è documentato per la contaminazione di piccola superficie di cute integra o per le lesioni con presidi non visibilmente contaminati da sangue.

Elementi aggravanti sono: una ferita profonda la puntura con ago cavo e presenza di sangue visibile sulla superficie del presidio implicato, la contaminazione congiuntivale

c. Valutazioni del paziente fonte:

Due possono essere le possibilità da considerare per le informazioni da assumere sul paziente fonte in merito alla valutazione del rischio:

- è noto lo stato del paziente in merito a infezione da HIV o a altri fattori di rischio (es. HBV, HCV) . In questo caso si chiede il consenso ad effettuare accertamenti e fornire informazioni riportanti dati sensibili;
- il paziente è sconosciuto o non acconsente a fornire informazioni sul suo stato di salute. In questo caso si considera l'operatore sanitario come esposto a HIV. All'operatore sarà proposta la profilassi post esposizione con farmaci anti HIV.

d. La profilassi post- esposizione

La profilassi post esposizione con farmaci anti HIV è sconsigliata nei casi di contaminazione su cute integra, di lesione con dispositivi non contaminati visibilmente da sangue e in caso di gravidanza.

e. La vaccinazione ANTI EPATITE B

Non può non essere sottolineata l'importanza della vaccinazione contro l'epatite B da parte degli operatori sanitari, come elemento sicuro ed efficace di prevenzione della trasmissione da HBV nei soggetti a rischio di esposizione occasionale di cute e mucose a sangue e ad altri liquidi potenzialmente infetti.

## 5 -SINTESI DELLE MODIFICHE

Rev.	Data	Descrizione modifiche
0		Prima emissione

## 6 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- William A. Rutala, Ph.D., M.P.H.1,2, David J. Weber, M.D., M.P.H.1,2, and the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC): Guideline for Disinfection and Sterilization in Healthcare Facilities, 2008;
  - CDC Guidelines For Environmental Infection Control In Health-Care Facilities: June 6, 2003 / 52 (RR10); 1-42
  - P. Minghetti, M. Marchetti: Legislazione Farmaceutica V Ed. 2008 Casa Editrice Ambrosiana;
  - D. Lgs- 08/09/2000, n° 332;
  - D. Lgs- 09/04/2008, n° 81;
  - L. 28/06/2009, n°69;
  - D.Lgs. 03/10/2009, n°153;
- Decreto Ministero della Salute 16 Dicembre 2010;